



COMUNE DI BOLOGNA
SETTORE MANUTENZIONE
U.I. Servizi di Manutenzione

Progetto di fattibilità tecnica economica

Palazzo Sanguinetti: ripristino impianti

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023

ELENCO ANNUALE 2021

Cod. int. 5392 - Importo €. 700.000,00.



Bologna lì 07 dicembre 2020

Il Responsabile del Procedimento
Per. ind. Davide Capuzzi

PREMESSA

Palazzo Sanguinetti è situato in strada Maggiore 34 e dal 2004 è sede del Museo Internazionale e Biblioteca della musica. Il nucleo originario di Palazzo Sanguinetti risale all'inizio del XVI secolo. Nel 1569 si arricchisce di ulteriori ampliamenti in modo da conferirgli una struttura unitaria ed uno stile architettonico che rispecchia i canoni estetici di quel momento storico. L'ulteriore ampliamento dell'edificio avviene nel 1798 circa.

Nel 1832 il Palazzo diviene di proprietà del celebre tenore Domenico Donzelli, il quale ospita Gioacchino Rossini durante la ristrutturazione della propria abitazione situata anch'essa in strada maggiore a distanza di pochi metri. Nel 1870 diviene di proprietà della famiglia Sanguinetti, ultimi proprietari del Palazzo prima della donazione di questo al Comune. Ai Sanguinetti si devono le più recenti decorazioni nella parte dell'edificio destinato a biblioteca, tra cui la Sala Egizia affrescata da Gaetano Lodi. Gli spazi esterni della proprietà, oltre a comprendere il magnifico scalone monumentale, sono costituiti da due cortili di diverse dimensioni. In quello più ampio e luminoso è presente un'aiuola centrale dove con l'utilizzo di Convallaria japonica è riprodotto il logo del museo della musica, mentre il cortile di minor dimensione si caratterizza per la presenza di un paesaggio realizzato ad affresco sulla parete di fondo con prospettiva a trompe d'oeil.

Le decorazioni che vengono realizzate all'interno di Palazzo Sanguinetti, sotto la direzione del Martinetti, rappresentano una sorta di preziosissima antologia di stile neoclassico (tra il Settecento e l'Ottocento) e una delle più importanti testimonianze nella città di Bologna del periodo napoleonico. Vi partecipano i più importanti pittori dell'epoca tra i quali Francesco Santini, Serafino Barozzi, Pelagio Pelagi, Antonio Basoli, Vincenzo Martinelli, Domenico Corsino.

L'ultima erede della famiglia, Eleonora Sanguinetti, nel 1986, a ricordo del padre, dona la maggior parte dell'edificio al Comune proprio perché vi possa essere ospitata l'attuale biblioteca e museo. Dal 2006, inoltre, grazie alla presenza di questo museo internazionale, al Teatro Comunale, il Conservatorio intitolato a Padre Martini, l'Accademia filarmonica e soprattutto grazie alla nascita in questa città della prima facoltà universitaria che studia la musica, l'arte e lo spettacolo, cioè il Dams, Bologna viene insignita dall'Unesco come Città creativa della Musica.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel periodo 23/03/1999 – 16/04/2003, il Comune di Bologna approvò e realizzò mediante regolare procedura di appalto, una serie di interventi finalizzati alla sistemazione dei corredi impiantistici ed interventi di adeguamento normativo e ristrutturazione edilizia per consentirne l'uso quale museo, biblioteca, archivi e pinacoteca.

Successivamente, venne avviato un procedimento giudiziario dai proprietari di unità immobiliari adiacenti agli spazi di Palazzo Sanguinetti che si concluse con sentenza emessa nel 2019 che imponeva al Comune di Bologna di modificare alcune porzioni impiantistiche.

I conseguenti interventi necessari sono sintetizzati in:

modifica percorsi canalizzazioni distribuzione aria per climatizzazione ambienti;

modifica percorsi tubazione alimentazione corpi scaldanti impianto di climatizzazione ed idrico sanitario;

interventi di adeguamento e sistemazione gruppi frigoriferi in pompa di calore;

modifica e ripristino di porzioni di murature e solai in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

La progettazione esecutiva, vista la particolarità della destinazione d'uso della struttura e della normativa vigente specifica per i sistemi e componenti oggetto degli impianti su cui si interverrà, oltre che valutare approfonditamente le opportune collocazioni dei componenti ed apparecchiature, la cui casistica di installazione è estremamente versatile in funzione degli usi e destinazioni dei locali, dovrà inoltre considerare l'adeguatezza degli impianti elettrici dai quali si deriveranno le linee di alimentazione di nuovi impianti.

Inoltre, è di fondamentale importanza la valutazione ed approfondimento della documentazione emersa nel corso del procedimento giudiziario avverso al Comune di Bologna.

SICUREZZA CANTIERI

L'intervento qui descritto rientra nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08 e sarà necessario predisporre apposito Piano di Sicurezza e Coordinamento.

AUTORIZZAZIONI E VINCOLI

Visto l'immobile, si procederà alla richiesta di autorizzazione alla "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna" per interventi su edifici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 10 parte II del Codice dei Beni Culturali, D.lgs. 42/2004.

Nel caso in cui gli interventi da realizzare comportino variazioni strutturali significative, si procederà alla presentazione dell'istanza di autorizzazione all'Ufficio competente per interventi in materia sismica così come previsto dalla L.R. n. 19 del 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Il calcolo sommario della spesa, valutato utilizzando parametri di costo (sia quelli per le opere che quelli per le somme a disposizione della stazione appaltante) ricavati sulla base di interventi simili già realizzati e secondo valutazioni parametriche, è stato quantificato in un importo complessivo di Euro 700.000,00 (settecentomila/00) oneri fiscali compresi. Il quadro economico è il seguente:

Importo lavori	€ 553.000,00
Importo oneri sicurezza	€ 11.060,00
Totale netto	€ 564.060,00
I.V.A. 22%	€ 124.093,20
Incentivo per funzioni tecniche art. 113 Dlgs 50/2016 (2%)	€ 11.281,20
Imprevisti ed arrotondamento	€ 565,60
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 700.000,00

L'intervento è facente parte del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 - Elenco annuale 2021 - C.U.I. 5392.

GRUPPO DI LAVORO

Per la costituzione del gruppo di lavoro di cui al Regolamento per la disciplina del fondo incentivante di cui all'art.113 del D.lgs. 50/2016 nel testo vigente, si veda la scheda allegata alla presente relazione.

Bologna lì 07 dicembre 2020

Il Responsabile del Procedimento
Per. ind. Davide Capuzzi